

Flavio Cattaneo, Ad Terna: Fonti Rinnovabili serve Autorizzazione Unica (Borsa Italiana del 19 gennaio)

La norma contenuta nel Decreto Rinnovabili che prevede una doppia autorizzazione, una per la realizzazione dell'impianto e l'altra per la connessione alla rete, andrebbe rivista per tornare all'autorizzazione unica.

ROMA (MF-DJ)--La norma contenuta nel decreto rinnovabili che prevede una doppia autorizzazione, una per la realizzazione dell'impianto e l'altra per la connessione alla rete, andrebbe rivista per tornare all'autorizzazione unica.

Lo ha detto l'**A.D. di Terna**, **Flavio Cattaneo**, nel corso di un'audizione alla Commissione Industria del Senato, che sta esaminando il provvedimento.



*"Con l'autorizzazione unica - **ha spiegato Cattaneo** - saremmo in presenza di un unico procedimento e quindi di un sistema più efficiente". Cattaneo ha spiegato infatti che Terna "ha 130mila MW di richieste di connessione da fonti rinnovabili, che con i 90mila MW di potenza installata in Italia attualmente fanno 220mila, una somma che e' quattro volte il fabbisogno di picco dell'Italia, pari a 56mila MW: si tratterebbe quindi di una bolla che pagherebbero i cittadini".*

Infatti la legge prevede una remunerazione anche per l'energia non immessa in rete, vale a dire quella di un impianto autorizzato che non ha però ricevuto l'altra autorizzazione, quella della connessione. C'e' poi il problema delle cosiddette autorizzazioni 'di carta', vale a dire quelle richieste per impianti che poi non vengono effettivamente realizzati.

*"L'unico modo di ottenere vere autorizzazioni - ha spiegato **Flavio Cattaneo** - e' quello di unire il permesso all'impianto rinnovabile con quello alla connessione di rete in un unico*

documento. La proposta attuale sarebbe invece fortemente nociva perché separando i due momenti ci si presta a un mercato speculativo delle autorizzazioni".

(Fonte: [Borsa Italiana](#))

Social Media Communication

Phinet

Roma Italia

Alessandra Camera

a.camera@phinnet.it